

# Indice analitico dei concetti sul tempo

---

## Accelerazione (sociale)

Processo storico-culturale per cui il ritmo del cambiamento (tecnologico, economico, sociale) si intensifica, comprimendo il futuro in un presente perpetuo. Analizzato da Hartmut Rosa come forma di alienazione temporale: il soggetto non ha più tempo per "risuonare" con il mondo.

---

## Anima (e tempo)

In Aristotele e Agostino, l'anima è la condizione di possibilità del tempo: senza un soggetto che "numeri il movimento" (Aristotele) o che "distenda" passato, presente e futuro (Agostino), il tempo non esiste come fenomeno. Anticipa la soggettività costitutiva della fenomenologia.

---

## Assoluto originario (flusso assoluto)

Nella fenomenologia husserliana, il *flusso assoluto* (*absoluter Fluss*) è la struttura pre-riflessiva della coscienza che costituisce la temporalità. Non è esso stesso nel tempo, ma ne è la fonte: è il "presente vivente" che porta in sé ritenzione e protensione.

---

## Corpo vissuto (corps propre)

Concetto centrale in Merleau-Ponty: il corpo non è oggetto fisico, ma soggetto percettivo e temporale. È attraverso il corpo che il tempo si incarna — nelle abitudini (passato), nella percezione (presente) e nel movimento intenzionale (futuro).

---

## Dasein

Termine heideggeriano per indicare l'essere umano non come soggetto, ma come "esserci": un ente la cui essenza è l'esistenza, e la cui struttura fondamentale è la **temporalità**. Il Dasein è "gettato" nel mondo e si proietta verso le proprie possibilità.

---

## **Distentio animi**

“Distensione dell’anima”: definizione agostiniana del tempo nelle *Confessioni* (XI). Il tempo non è esterno, ma vive nell’anima come memoria (passato), attenzione (presente) e attesa (futuro). Husserl vi riconosce un’intuizione fenomenologica anticipatrice.

---

## **Durata (durée)**

Concetto bergsoniano, ripreso implicitamente nella fenomenologia: il tempo vissuto non è misurabile, ma è un flusso continuo e qualitativo, in opposizione al tempo spazializzato della scienza. Nell’arte e nella memoria involontaria (Proust), la durata riemerge.

---

## **Ecstaticità**

Nella temporalità heideggeriana, il Dasein “esce da sé” (*ek-stasis*) in tre direzioni: verso il passato (fatticità), il presente (cura) e il futuro (progetto). Il tempo non è successione, ma apertura simultanea a tre dimensioni esistenziali.

---

## **Epoché**

“Sospensione del giudizio” sul mondo esterno, introdotta da Husserl come metodo fenomenologico. Permette di accedere al tempo puro, non come oggetto fisico, ma come struttura immanente dell’esperienza.

---

## **Fenomenologia del tempo**

Approccio filosofico che indaga non il tempo “in sé”, ma il modo in cui si dà alla coscienza. Nasce con Husserl, si sviluppa in Heidegger e Merleau-Ponty, e si oppone alle concezioni oggettivistiche (newtoniane) del tempo.

---

## **Fisica e tempo**

Nella fisica classica (Newton), il tempo è assoluto e reversibile; nella relatività (Einstein), è relativo ma ancora deterministico; nella termodinamica e nella meccanica quantistica (Prigogine, Rovelli), emerge l'irreversibilità e la natura probabilistica — aprendo a una riconciliazione con il tempo vissuto.

---

## **Flusso temporale**

Struttura dinamica della coscienza descritta da Husserl: non una serie di istanti, ma un continuo fluire in cui ogni "ora" trattiene il passato (ritenzione) e anticipa il futuro (protenzione). È la base della sintesi temporale degli oggetti (es. una melodia).

---

## **Futuri multipli**

Espressione di Ilya Prigogine: in sistemi complessi e lontani dall'equilibrio, il futuro non è determinato, ma aperto a molteplici biforcazioni. Questa incertezza richiede un'etica della responsabilità verso le generazioni future.

---

## **Gegebenheitszeit (tempo della datià)**

Nella fenomenologia matura di Husserl, è il tempo in cui si danno gli oggetti del mondo. Rappresenta la sintesi tra tempo immanente (soggettivo) e tempo oggettivo (mondano), mediata dall'intersoggettività.

---

## **Intersoggettività e tempo oggettivo**

Il tempo comune (es. il tempo della scienza o della storia) non è dato in partenza, ma emerge dalla coordinazione delle coscienze. Husserl mostra come il tempo oggettivo sia una costruzione intersoggettiva fondata sul tempo vissuto.

---

## **Lebendige Gegenwart (presente vivente)**

Il "presente vivente" husserliano: non un punto, ma un campo dinamico che include impressione originaria, ritenzione e protensione. È la matrice di ogni esperienza e il luogo in cui tempo immanente e trascendente si co-costituiscono.

---

## Memoria

Nella fenomenologia, la memoria non è archivio, ma **presenza del passato**. In Agostino è la sede del passato; in Husserl, la ritenzione è più originaria della memoria; in Proust, la "memoria involontaria" rivela il tempo perduto come durata autentica.

---

## Morte (e temporalità)

In Heidegger, la morte è la "possibilità insuperabile" che unifica le estasi temporali del Dasein. Solo assumendo la propria finitezza, il soggetto accede a una temporalità autentica, non dispersa nel "si dice".

---

## Nun (ora aristotelico)

Nella *Fisica*, Aristotele descrive il *nun* come il limite che separa passato e futuro, ma anche come unità che li congiunge. La sua ambiguità anticipa la complessità fenomenologica del presente.

---

## Oggetto temporale

Termine husserliano per indicare un'entità la cui unità dipende dalla sintesi temporale (es. una melodia, un discorso). Non esiste in un istante, ma solo nel flusso della coscienza che la costituisce.

---

## Presente (campo di presenza)

Nella fenomenologia, il presente non è un istante matematico, ma un **orizzonte esteso** che include ciò che è appena stato (ritenzione) e ciò che è atteso (protenzione). È la struttura minima dell'esperienza temporale.

---

## Protenzione

Dimensione anticipatoria del presente vivente: non previsione razionale, ma attesa pre-riflessiva del futuro imminente. È ciò che permette la continuità dell'esperienza (es. ascoltare una frase).

---

## **Ritenzione**

"Coda" del passato immediato che aderisce al presente senza essere ricordo. Per Husserl, è ciò che permette la percezione di durata (es. udire una nota come parte di una melodia). È più originaria della memoria.

---

## **Tempo mitico**

Modalità temporale non lineare, tipica del mito, della poesia e dell'esperienza religiosa: il tempo si sospende, si ripete ciclicamente o si annulla (es. l'incontro con la dea Luna in Keats). Contrapposto al tempo cronologico.

---

## **Tempo oggettivo (Naturzeit)**

Il tempo della natura, della scienza e della vita sociale. Husserl lo mostra come prodotto secondario, derivato dalla coordinazione intersoggettiva dei tempi vissuti.

---

## **Tempo vissuto (Erlebniszeit)**

Il tempo come esperienza soggettiva: flusso, durata, attesa, memoria. È la dimensione primaria indagata dalla fenomenologia, in opposizione al tempo misurato e spazializzato.

---

## **Urimpression (impressione originaria)**

Il "now" assolutamente nuovo nel flusso della coscienza: il punto in cui il tempo si origina. Non è mai isolato, ma sempre accompagnato da ritenzione e protensione.

---